**Oggetto: MASCHERINE DA INDOSSARE NELLA EMERGENZA COVID 19.**

**AUTORE : ing. Fulvio GIANI – Esperto sicurezza nei luoghi di lavoro – Data: 27 marzo 2020.**

A chiarimento dei molti dubbi espressi in vari ambiti sulla tipologia di “mascherine”, che devono essere utilizzate come necessario DPI, per proteggere i lavoratori nella vicinanza interpersonale, durante l’attività che comporta la non certezza di mantenimento della distanza di 1,00 m, si riporta una estrapolazione del testo letterale di un interessante articolo dell’ing. Andrea Rotella (TEKNORING.COM).

*“ …I* ***facciali filtranti*** *(benché, quelle a cui comunemente ci si riferisce sono “semimaschere facciali”) sono prodotti conformemente alla norma EN 149 e appartengono alla categoria dei “Dispositivi di Protezione Individuali” (N.B.: esistono anche maschere con filtro intercambiabile, prodotto conformemente alla norma tecnica EN 143), sono quasi interamente costituite da un materiale filtrante e possono possedere o meno una valvola di espirazione. … La loro funzione è quella di proteggere le vie respiratorie del portatore dagli agenti esterni: aerosol solidi o liquidi e si distinguono in tre classi, in ordine di protezione crescente: FFP1, FFP2 e FFP3. Non proteggono da gas e vapori e,* ***ai fini della protezione da microrganismi,*** *possono essere considerate idonee solo le* ***semimaschere FFP2 e FFP3 (o i filtri P2 e P3) …*** *Ciò detto e,* ***ai soli fini di protezione dal contagio dal virus SARS-COV-2, essendo primaria la misura del distanziamento sociale di 1 m, nei luoghi di lavoro l’obbligo di indossare il DPI residua nei soli casi in cui tale distanza minima non possa oggettivamente essere mantenuta.*** *Trattandosi di DPI – che siano mascherine o facciali filtranti – la loro funzione è e resta quella della prevenzione dai rischi residui che permangono solo dopo che altre misure di protezione collettiva (distanziamento sociale) non sono attuabili o sufficienti. … Per quanto concerne il portatore, per definizione, una maschera FFP2 deve avere una* perdita di tenuta totale *verso l’interno non superiore al 8% e la FFP3 non superiore al 2%.* ***Questi valori, tuttavia sono garantiti solo se il respiratore è correttamente indossato, non porta baffi, barba, basette e viene mantenuto sul volto*** *per tutta la durata dell’esposizione, costantemente e in posizione corretta. Sono condizioni più complesse di quello che sembra, tanto che il D.Lgs. n. 81/2008 prevede l’addestramento pratico per l’uso, indossamento compreso, di questi dispositivi … È tuttavia fondamentale ricordare che, anche con riferimento ai facciali filtranti FFP2 e FFP3, il rischio non può mai essere considerato nullo poiché, anche se usati in modo da massimizzare le loro prestazioni, questi dispositivi ammettono intrinsecamente una certa perdita di tenuta verso l’interno … l discorso cambia quando, al contrario, l’obiettivo è quello di tutelare altri dal rischio di infezione. In questi casi, il presidio idoneo, in quanto espressamente progettato e certificato a tal fine, sono le mascherine chirurgiche … I facciali FFP2 e FFP3 non possiedono un espresso requisito in tal senso, a meno della presenza di una doppia certificazione, e ciò è vero, a maggior ragione, per quei dispositivi in possesso di una valvola di espirazione che ha proprio la funzione di consentire la fuoriuscita dell’espirato senza filtrazione, al fine di ridurre la resistenza espiratoria per il portatore e renderne agevole l’indossamento per lunghi periodi, nonché prolungare la durata stessa del DPI … Questi e altri motivi – estremamente sottovalutati – devono indurre il cittadino a ricordarsi che le prime, fondamentali e principali forme di tutela per sé e per gli altri sono: il distanziamento sociale; il lavaggio delle mani. Dato che c’è l’obbligo di osservare entrambe tali misure, la protezione individuale deve essere intesa come una misura di prevenzione ulteriore, ma non strettamente necessaria allo stato attuale delle evidenze scientifiche …”.*

Quindi ai fini della protezione da microrganismi mantenere sempre la distanza interpersonale superiore a 1,00 m e gestire il rischio residuo e/ o una distanza interpersonale minore, solo con le semimaschere FFP2 e FFP3 (o i filtri P2 e P3).